

## **Variante n. 16, strutturale, al vigente P.R.G.C.**

finalizzata all'aggiornamento del quadro del dissesto in approfondimento locale del grado di pericolosità e dei livelli potenziali di rischio idraulico e idrogeologico connessi a eventi alluvionali.

### **Seconda conferenza di copianificazione e valutazione**

per l'esame della Proposta tecnica del Progetto definitivo  
adottata con deliberazione della Giunta Comunale n. 217 del 19/08/2020

#### **VERBALE DELLA SECONDA SEDUTA IN DATA 30 NOVEMBRE 2020, ORE 10**

La seduta si svolge in modalità telematica. Sono presenti all'inizio della seduta:

Per la Città di Collegno:

**il Rappresentante unico delegato con funzioni di Presidente della Conferenza**

Arch. Alessandra Parodi

**l'Istruttore tecnico, con funzioni di Segretario verbalizzante**

Geom. Luca Pia

**Il Tecnico specialista delegato**

Dott. Geol. Massimo Calafiore

Per la Regione Piemonte:

**il Funzionario tecnico istruttore e Rappresentante unico delegato**

Arch. Massimo Purgatorio

Per la Città Metropolitana di Torino:

**il Funzionario tecnico istruttore e Rappresentante unico delegato**

Geom. Luciano Viotto

Premesso che:

- in data 19/08/2020, con deliberazione n. 217, la Giunta Comunale ha adottato la Proposta tecnica del Progetto definitivo della Variante n. 16 al PRGC, strutturale ex art. 17, comma 4,

L.r. 56/1977 e s.m.i, finalizzata all'aggiornamento del quadro del dissesto dello strumento urbanistico in approfondimento locale del grado di pericolosità e dei livelli potenziali di rischio idraulico e idrogeologico connessi a eventi alluvionali;

- in data 30/09/2020 si è aperta la Seconda conferenza di copianificazione e valutazione ex art. 15bis della LUR sulla Proposta tecnica del Progetto definitivo adottata. Nel corso della prima seduta sono state illustrate le integrazioni e le modifiche apportate alla Variante a seguito della Prima conferenza sulla Proposta tecnica del Progetto preliminare. La Conferenza, ritenendo la Variante procedibile, ha concordato all'unanimità di aggiornare la riunione al 30/11/2020, termine stabilito per il deposito di osservazioni e contributi da parte dei soggetti partecipanti.

Constatata la presenza dei Rappresentanti degli Enti convocati, il Presidente dichiara aperta la Seconda seduta della Seconda conferenza di copianificazione di cui all'art. 15bis della L.r. 56/1977, convocata dal Comune di Collegno con nota prot. n. 66582 del 27/10/2020 per esaminare gli elaborati costituenti la Proposta tecnica del Progetto definitivo della Variante n. 16 al vigente PRGC, strutturale, adottata con deliberazione della Giunta Comunale n. 217 del 19/08/2020. La presente riunione fa seguito alla Prima seduta del 30/09/2020, che si richiama sulla base dei contenuti dello specifico verbale depositato agli Atti e trasmesso a tutti i soggetti convocati.

Si lascia la parola agli Enti intervenuti per l'esposizione dei rispettivi pareri.

L'Arch. Massimo Purgatorio della Regione Piemonte illustra il Parere unico regionale depositato agli Atti della Conferenza di copianificazione e valutazione con nota prot. della Città di Collegno n. 73287 del 26/11/2020.

Il Geom. Luciano Viotto della Città Metropolitana di Torino richiama il Parere unico depositato agli Atti della Conferenza con nota prot. della Città di Collegno n. 73355 del 26/11/2020. Il parere è dato per letto integralmente.

In riferimento alle osservazioni effettuate; il Dott. Calafiore, delegato dal Tecnico incaricato Dott. Mario Naldi, concorda con quanto evidenziato dagli Enti intervenuti e dichiara la disponibilità ad adeguare gli elaborati in fase di predisposizione del Progetto definitivo della Variante.

Il Comune di Collegno, avvalendosi delle osservazioni e dei contributi espressi in Conferenza, predisporrà quindi il Progetto definitivo della Variante n. 16, strutturale, al PRGC, che sarà approvato in Consiglio Comunale ai sensi del comma 14 dell'art. 15 della L.r. 56/1977 e s.m.i.

Alle ore 10:15 il Presidente dichiara conclusa la Seconda conferenza di copianificazione e valutazione. Al verbale vengono allegati, come parte integrante e sostanziale, i pareri pervenuti e gli Atti di delega acquisiti. Si dispone la trasmissione di copia del verbale e dei rispettivi allegati a tutti i soggetti convocati.

Letto, confermato e sottoscritto dai partecipanti aventi diritto di voto.



**PER LA CITTA' DI COLLEGNO**

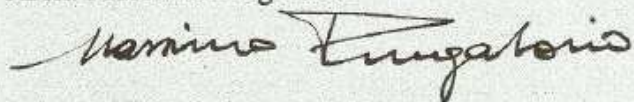
**il Rappresentante unico delegato con funzioni di Presidente della Conferenza**

Arch. Alessandra Parodi

**PER LA REGIONE PIEMONTE**

**il Rappresentante unico delegato**

Arch. Massimo Purgatorio



**PER LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO**

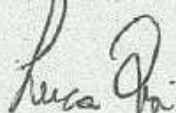
**il Rappresentante unico delegato**

Geom. Luciano Viotto

(firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, e del D.Lgs. 7/03/2005, n. 82 e norme collegate)

**L'Istruttore tecnico, con funzioni di Segretario verbalizzante**

Geom. Luca Pia



**Allegati:**

- Parere unico della Regione Piemonte nota prot. Città di Collegno n. 73287 del 26/11/2020;
- Parere unico della Città Metropolitana di Torino nota prot. Città di Collegno n. 73355 del 26/11/2020;
- Atti di delega acquisiti.

*Direzione Ambiente, Energia e territorio*

*Settore Copianificazione urbanistica area nord-ovest*

*salvatore.scifo@regione.piemonte.it  
copianificazioneurbanistica.areanordovest@regione.piemonte.it*

Data

Protocollo

Classificazione 11.60.10/ PRGC\_VAR/B90179

Al Comune di COLLEGNO  
[posta@cert.comune.collegno.to.it](mailto:posta@cert.comune.collegno.to.it)

e p.c. Città Metropolitana di Torino  
[protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it)

Allegato: Contributo del Settore Tecnico Regionale  
Nota prot. 58873/A1813B in data 25.11.2020

Prot. Gen. n. 76833/A1600A del 26.08.2020  
Rif. Prot. n. 52457/2020 del 25.08.2020 del Comune di  
Collegno

**Pratica n. B90179**

**OGGETTO: Comune di COLLEGNO**  
Città Metropolitana di Torino  
**Proposta Tecnica del Progetto Definitivo**  
**Variante Strutturale n. 16 finalizzata all'aggiornamento del quadro**  
**del dissesto del PRGC vigente (adeguamento al PAI)**  
Deliberazione della Giunta Comunale n. 217 del 19.08.2020  
**Parere unico di competenza**

Il Comune di Collegno, che conta circa 49600 abitanti, è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato con DGR n. 10-9436 del 26.05.2003 (pubblicato sul BUR n. 23 del 05.06.2003) e di successive Varianti.

Corso Bolzano 44  
10121 Torino

Tel. 011.4321574

In relazione alla presente variante si ricorda che:

- con DCC n. 89 del 19.12.2018 è stata adottata la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare;
- in data 25.02.2019 si è svolta la prima seduta della prima conferenza di copianificazione;
- in data 7.05.2019 si è svolta la seconda seduta della stessa conferenza;

Con DCC n. 36 del 13.05.2020 è stato adottato il Progetto Preliminare della Variante n. 16 al PRGC sulla base delle osservazioni e dei contributi espressi dalle conferenze di copianificazione; il Progetto preliminare è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 27 maggio 2020 al 26 luglio 2020, senza che pervenissero osservazioni in merito.

Il Comune di Collegno ha adottato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 217 del 19.08.2020 la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della Variante Strutturale n. 16 finalizzata all'aggiornamento del quadro del dissesto in approfondimento locale del grado di pericolosità e dei livelli potenziali di rischio idraulico e idrogeologico connessi a eventi alluvionali.

Con nota prot. n. 76833 del 26 agosto 2020, è pervenuta la convocazione per la prima seduta della seconda Conferenza di copianificazione per l'esame della Proposta Tecnica del Progetto Definitivo, che si è regolarmente svolta in modalità telematica il 30 settembre 2020, seguita dal verbale pervenuto a questi uffici il 6 ottobre con prot. n. 91721 .

Gli elaborati predisposti ai sensi della norma vigente per la PTPD della Variante al PRG per l'adeguamento al P.A.I. sono i seguenti:

a) Relazione specialistica e relativi allegati cartografici:

-Tav. geo-ovest;

-Tav. geo-est;

b) Documento tecnico di Variante strutturale n. 16 al PRGC e relativi allegati cartografici:

PRGC VIGENTE

-Tav. n. 8.6 - Tavola di inquadramento normativo - scala 1:2.000

-Tav. n. 8.7 - Tavola di inquadramento normativo - scala 1:2.000

-Tav. n. 8.12 - Tavola di inquadramento normativo - scala 1:2.000

-Tav. 11.2 - Carta geologico-tecnica - scala 1:10.000

-Tav. 11.3 - Carta geomorfologica - scala 1:10.000

-Tav. 11.4 - Reticolato idrografico, opere di difesa idraulica e fasce fluviali - 1:10.000

- Tav. 11.5 - Carta idrogeologica e fasce di rispetto risorse idropotabili - scala 1:10.000
- Tav. 11.6 - Carta dell'acclività e aree con problematiche ambientali - scala 1:10.000
- Tav. 11.7.1 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica - ovest - scala 1: 5.000
- Tav. 11.7.2 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica - est - scala 1: 5.000;

#### VARIANTE

- Tav. n. 8.6 - Tavola di inquadramento normativo - scala 1:2.000
- Tav. n. 8.7 - Tavola di inquadramento normativo - scala 1:2.000
- Tav. n. 8.12 - Tavola di inquadramento normativo - scala 1:2.000
- Tav. 11.2 - Carta geologico-tecnica - scala 1:10.000
- Tav. 11.3 - Carta geomorfologica - scala 1:10.000
- Tav. 11.4 - Reticolato idrografico, opere di difesa idraulica e fasce fluviali - 1:10.000
- Tav. 11.5 - Carta idrogeologica e fasce di rispetto risorse idropotabili - scala 1:10.000
- Tav. 11.6 - Carta dell'acclività e aree con problematiche ambientali - scala 1:10.000
- Tav. 11.7.1 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica - ovest - scala 1: 5.000
- Tav. 11.7.2 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica - est - scala 1: 5.000
- Tav. 11.8 - Carta della pericolosità e del rischio da alluvione - scala 1: 10.000
- Tav. 11.9 - Carta dei punti critici e degli elementi esposti - scala 1: 5.000.

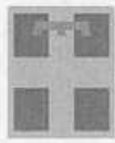
#### Parere

La Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della Variante Strutturale n.16 non comporta alcuna modifica alle previsioni insediative del vigente PRGC e non presenta variazioni di contenuto né inserimenti di nuove aree rispetto a quanto già adottato in fase di Progetto preliminare.

La competente Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna Foreste, Protezione Civile, a seguito delle richieste formulate in tale fase, ha espresso parere con prot. del settore competente n. 58873/A1813B del 25 novembre 2020. (allegato alla presente relazione).

In esso si riconosce che **"...gran parte delle richieste sono state accolte o opportunamente argomentate, con modifiche e integrazioni, e nuovi elaborati cartografici,..."** e si esprime **parere favorevole alla variante in oggetto a condizione che vengano recepite le indicazioni prescrittive indicate.**

La direzione OOPP rileva alcune osservazioni e richieste che dovranno essere recepite dal Comune nella stesura del progetto definitivo di variante ai fini dell'approvazione.



Esse riguardano il Quadro del dissesto, il perfezionamento delle mappe di pericolosità del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) a ricadere sia sulle cartografie che sulle Norme di Attuazione (con specifici riferimenti all'art. 14.5, che riguarda le norme geologico tecniche).

**Si ricorda la necessità di inviare** copia conforme degli elaborati del dissesto e la *Carta di Sintesi di pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica* in formato digitale georeferenziato (preferibilmente files .shp o .sqlite) al Settore Difesa del Suolo della Regione Piemonte per consentire la trasposizione del quadro del dissesto e l'aggiornamento dell'elaborato n.2 del PAI, "Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici – Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo".

In relazione alle **richieste fatte dal settore scrivente** con il precedente parere (prot A16000 11950 del 6 maggio 2019) si prende atto del recepimento di quanto evidenziato, in relazione alla necessità di evidenziare in modo chiaro e inequivocabile le parti delle Norme di Attuazione oggetto di Variante rispetto a quelle vigenti.

Sono state inoltre elencate puntualmente ed analizzate le modifiche indotte dalla trasformazione del supporto cartografico da cartaceo a informatizzato, evidenziandone la sostanziale coerenza.

In riferimento al Piano Paesaggistico regionale (Ppr) approvato in data 3 ottobre 2017 con DCR n. 233-35836, i contenuti della variante in oggetto, essendo finalizzati all'esclusivo aggiornamento del quadro del dissesto del PRGC vigente, non contemplano nuove previsioni urbanistico-edilizie rispetto allo strumento urbanistico vigente e pertanto non si rilevano interferenze con le disposizioni dello strumento sovraordinato.

Si suggerisce coerentemente con i disposti dell'art. 14 del Ppr di inserire all'interno delle NTA del PRGC all'art. 13.4 "Fascia di rispetto dei corsi d'acqua" un richiamo al ricorso prioritario a tecniche di ingegneria naturalistica per la realizzazione delle opere di protezione delle sponde.

## 2. Conclusioni

In esito all'esame istruttorio effettuato dalle strutture regionali si ritiene di poter esprimere una valutazione favorevole in merito ai contenuti della proposta tecnica del progetto definitivo di variante PRG di adeguamento al PAI, a condizione che l'Amministrazione comunale ottemperi a quanto indicato nel presente contributo.

Si fa presente che l'Amministrazione comunale è tenuta ad approvare il nuovo piano regolatore in forma definitiva recependo integralmente gli esiti della seconda conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 15 co. 14 della l.r. 56/77 (Tutela ed uso del suolo).

La delibera di approvazione, unitamente agli atti approvati dal Consiglio competente, sono trasmessi alla Regione Piemonte e alla Città Metropolitana di Torino secondo le modalità individuate dal regolamento regionale ad oggetto "Disciplina della conferenza di copianificazione e valutazione prevista all'art. 15 bis della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela e uso del suolo) e del ruolo e delle funzioni del rappresentante regionale" pubblicato sul BU4S1 in data 26/01/2017. Si ricorda che, oltre agli elaborati approvati in



REGIONE  
PIEMONTE



1970 | 2020

PIEMONTE  
valori comuni  
*Una regione, due storie*

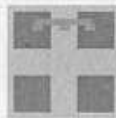
formato PDF/A firmati digitalmente ai sensi di legge, devono essere trasmessi anche gli elementi geografici vettoriali in formato *shapefile*, georiferiti nel sistema di riferimento UTM-WGS84 fuso 32N, utilizzati per la generazione degli stessi, con relativa attestazione di conformità.

Il funzionario istruttore: *arch. Massimo Purgatorio*  
[massimo.purgatorio@regione.piemonte.it](mailto:massimo.purgatorio@regione.piemonte.it)  
Tel. 011.4324121

Il Dirigente del Settore  
**ing. Salvatore SCIFO**

*Il presente documento è sottoscritto con firma  
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs 82/2005*





REGIONE  
PIEMONTE



1970-2020  
PIEMONTE  
valori comuni  
*Una regione, tante storie*

*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica*

*Settore Tecnico regionale – Area metropolitana di Torino*

*e-mail: [tecnico.regionale.to@regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.to@regione.piemonte.it) - pec: [tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it)*

Data,

Prot. n. (\*)/A1813B

Class: 11.60.10 – STRGEN\_A1813A/A18000 – 1293/2019C/A18000 – 14

(\*) Riportato nei metadati Doqui

Al Settore Copianificazione Urbanistica  
Area Nord-Ovest – A1606B  
Direzione Ambiente, Governo e  
Tutela del Territorio  
Regione Piemonte  
C.so Bolzano, 44 – 10121 – Torino

e p.c. al Settore Difesa del Suolo - A1805B  
Direzione Opere Pubbliche, Difesa  
Suolo, Protezione Civile, Trasporti e  
Logistica.  
C.so Stati Uniti, 21 – Torino

*Riferimento prot. n. 43989/A1813B del 17/09/2020; DQ n. 64162/C.*

**Oggetto:** Comune di Collegno (To).

Variante Strutturale n. 16 finalizzata all'aggiornamento del quadro del dissesto del PRGC vigente.

Proposta tecnica del progetto definitivo.

Pratica n. B90179

L.R. 56/1977 art. 17 comma 4.

**Trasmissione parere unico ai sensi della DGR 64-7417 del 07/04/2014.**

### **Premessa**

A seguito della richiesta del Settore Copianificazione Urbanistica - Area Nord-Ovest (ns. prot. n. 43989/A1813B del 17/09/2020), si invia il Parere Unico della Direzione A1800A redatto ai sensi della DGR 64-7417 del 07/04/2014.

Il 30/09/2020 si è svolta la videoconferenza relativa alla I seduta della II Conferenza di Copianificazione e valutazione per l'analisi della Proposta tecnica del progetto definitivo della Variante in oggetto.

Il Comune di Collegno è dotato di un PRGC adeguato al PAI con DGR n. 10-9436 del 26/05/2003 e, con la Variante Strutturale in esame, intende adeguare il proprio strumento urbanistico alla Variante delle fasce fluviali PAI della Dora Riparia del 2007 e al Piano di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA).

Al fine di poter consentire l'espletamento dell'iter istruttorio secondo le disposizioni della DGR n. 64-7417 del 7/4/2014 è stato richiesto al Settore Regionale Difesa del Suolo un contributo tecnico di competenza per la verifica della compatibilità delle previsioni del Piano con le fasce fluviali del Fiume Dora Riparia e con la Direttiva Alluvioni 2007/60/CE (prot. n. 44507/A1813B del 21/09/2020).

Si evidenzia che il presente documento è da intendersi quale parere unico della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica.

Per la redazione della presente relazione ci si è avvalsi degli elaborati progettuali messi a disposizione dal Settore Copianificazione Urbanistica – Area Nord-Ovest della Regione Piemonte, adottati con DGC n. 217 del 19/08/2020:

Elaborati a firma del Dott. Geol. Mario Naldi (luglio 2020):

- Elaborato GEO 1: Relazione illustrativa;
- Tav. 11.2: Carta geologico – tecnica, scala 1:10.000;
- Tav. 11.3: Carta geomorfologica, scala 1:10.000;
- Tav. 11.4: Carta del reticolo idrografico, delle opere di difesa idraulica e delle fasce fluviali, scala 1: 10.000;
- Tav. 11.5: Carta idrogeologica e delle fasce di rispetto delle risorse idropotabili, scala 1:10.000;
- Tav. 11.6 Carta dell'acclività e delle aree con problematiche ambientali, scala 1:10.000;
- Tav. n. 11.8: Carta della pericolosità e del rischio alluvione scala 1:10.000;
- Tav. n. 11.9: Carta dei punti critici e degli elementi esposti, scala 1:10.000;
- Tav. n. Geo – Ovest, Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica - Ovest, scala 1:5.000;
- Tav. n. Geo – Est, Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica - Est, scala 1:5000.

Elaborati urbanistici (luglio 2020):

- Relazione di Variante;
- Tav. 11.7.1: Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica - ovest, scala 1:5.000;
- Tav. 11.7.2: Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica - est, scala 1:5.000.

La presente istruttoria è finalizzata a verificare la conformità della documentazione geologica agli standard di lavoro vigenti, confrontare le informazioni contenute nello studio con i dati geologici disponibili, verificare le situazioni più problematiche dal punto di vista geologico per le scelte urbanistiche e non sostituisce il lavoro del professionista estensore degli studi che ha piena responsabilità del lavoro svolto ed effettua analisi ragionate delle singole problematiche.

L'attività istruttoria è consistita prevalentemente nella verifica dell'accoglimento delle osservazioni e nella valutazione delle argomentazioni inerenti osservazioni e richieste di modifiche e chiarimenti avanzate con il Parere Unico di Direzione del 03/05/2019 (prot. n. 20775/A1813A), nell'ambito dell'analisi della documentazione redatta per la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare.

La Variante ha comportato la modifica di parte degli elaborati dello studio geologico con l'aggiornamento del quadro del dissesto e degli aspetti normativi, senza comportare modifiche alle previsioni urbanistiche del PRGC vigente.

Gran parte delle richieste sono state accolte o opportunamente argomentate, con modifiche e integrazioni. In particolare si rileva che la *Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica* è stata modificata attribuendo agli ambiti edificati classificati in classe IIIb una delle sottoclassi IIIb2, IIIb3 e IIIb4, come indicato dalla circolare PGR n. 7/LAP/1996 e successiva NTE/99, ridefinendo le norme di attuazione. Di seguito sono riportate alcune osservazioni e richieste di modifica e integrazione ritenute necessarie e aventi carattere prescrittivo:

- Si ricorda che gli elaborati geologici vigenti non modificati devono essere richiamati nella deliberazione di adozione (rif. DGR n. 64-7417 del 7/04/2014, Parte I, paragrafo 3.2).

### **Quadro del dissesto**

In merito al Piano di Gestione del Rischio Alluvione e alle fasce fluviali del Fiume Dora Riparia si riporta il parere del Settore Difesa del Suolo.

*[...] esaminati gli elaborati, si ritiene che siano coerenti con le mappe di pericolosità e del rischio del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA).*

*Si prende atto che, con riferimento alla possibilità di valutare di far coincidere, laddove possibile, le fasce fluviali con gli scenari di pericolosità del PGRA "corrispondenti", secondo quanto previsto dall'allegato 1 alla DGR n. 17-7911 del 23/11/2018 (BUR n. 48 del 29/11/2018), è stato dichiarato che il Comune non intende procedere in tal senso (scheda 7 dell'elaborato GEO1-Relazione illustrativa).*

- *Si ritiene, invece, che secondo quanto esplicitato nella scheda 1 dell'elaborato GEO1-Relazione illustrativa, e già osservato, non si debbano riportare le classificazioni di pericolosità geomorfologica all'interno delle fasce fluviali nell'elaborato 11.3-Carta geomorfologica, ma solo nei settori esterni alle fasce.*

### Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica (Geo Est e Geo Ovest).

- Nel settore sud ovest del territorio comunale in località Leumann, al confine con il Comune di Grugliasco, si rileva un settore edificato classificato in classe IIIa, compreso all'interno della fascia di rispetto di un canale che non risulta rappresentato nell'elaborato 11.4 (*Carta del reticolo idrografico, delle opere di difesa idraulica e delle fasce fluviali*). Il settore edificato che ricade all'interno della fascia di rispetto del canale deve essere riclassificato in classe IIIb4 e il tratto di canale dovrà essere rappresentato nella tav. 11.4.
- Nella *Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica (Geo Est e Geo Ovest)* devono essere rappresentate le fasce fluviali vigenti del Fiume Dora Riparia.
- Dall'esame della carta di sintesi - Geo ovest, nei pressi dei campi sportivi al confine con il Comune di Pianezza, si rileva un settore inedito classificato in classe IIIb2 di idoneità all'utilizzazione urbanistica, che, essendo compreso nella fascia fluviale A e nello scenario H del PGRA, deve essere riclassificato in classe IIIa.
- Non si ritiene compatibile attribuire la classe IIIb2 a settori compresi nello scenario di inondazione M del PGRA; in particolare si ritiene opportuno riclassificare in classe IIIb3 l'ambito edificato ubicato in sponda sinistra del Fiume Dora Riparia in località il Molino, anche in coerenza con altri settori con caratteristiche analoghe. Anche il settore classificato in classe IIIb2 ubicato in destra idrografica al confine con il Comune di Torino deve essere riclassificato in classe IIIb3.
- Nella Tav. Geo - est si rileva un probabile errore materiale nei pressi di località Paracchi in cui sono rappresentati alcuni settori di estensione limitata in classe II di idoneità all'utilizzazione urbanistica ubicati tra la Bealera Canale e la Bialera Cossola, per i quali è più opportuna la classificazione in classe IIIa.

### Carta dei punti critici e degli elementi esposti - Tav. n. 11.9

- Per gli ambiti descritti nell'elaborato cartografico si ritiene opportuno modificare l'estensione della classe IIIb di idoneità all'utilizzazione urbanistica in coerenza con quanto definito nella *Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica (Tavv. Geo - Est e Geo - Ovest)*.

### Relazione illustrativa - Elaborato GEO1

- Si rileva che nel par. "Premessa - Finalità del lavoro" è indicata erroneamente la data settembre 2019 riferita ai nuovi elaborati che sono datati luglio 2020.
- In merito alla noma riferita a "Tipologie di opere di interesse pubblico compatibili con le classi III" (par. "Aggiornamento normativo") si ritiene necessario specificare che la DGR n. 18 - 2555 del 9/12/2015 si riferisce a infrastrutture lineari o a rete e relative opere accessorie, per servizi pubblici essenziali in aree a pericolosità geologica elevata e molto elevata e non altrimenti localizzabili.
- Si fa notare che nel par. "Norme di attuazione relative alle fasce di rispetto della rete idrica secondaria" è citato in modo errato il titolo degli elaborati cartografici Tavv. 11.7.1. e 11.7.2.
- Si ritiene opportuno integrare le "Schede del cronoprogramma" con l'indicazione degli scenari di pericolosità del PGRA che caratterizzano gli ambiti descritti nelle singole schede e con la rappresentazione delle fasce fluviali vigenti.
- La legenda della carta di sintesi, in particolare la simbologia utilizzata per le classi IIIb3 e IIIb4, nel par. "Opere di riassetto territoriale", "Schede del cronoprogramma" e nelle schede 4/a e 4/c del par. "Approfondimenti e modifiche a seguito del parere regionale al progetto preliminare" deve essere modificata in coerenza con quanto rappresentato nella *Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica* Tavv. 11.7.1 e 11.7.2 datate luglio 2020.
- Si ritiene necessario integrare le norme delle classi IIIa e IIIb specificando che gli ambiti compresi all'interno delle fasce fluviali A e B vigenti sono soggetti ai vincoli delle Norme di attuazione del PAI (artt. 29, 30, 31 e 39 delle NdA del PAI) o alle norme dello strumento urbanistico se più restrittive.
- Si fa presente che gli aspetti relativi alle norme geologiche definite nell'elaborato *Relazione di Variante* e nelle NTA devono essere coerenti con le indicazioni dell'elaborato GEO1 - *Relazione illustrativa*, par. "Aggiornamento normativo". Si segnala in particolare un'incongruenza nella definizione della classe IIIa tra l'art. 14.5.3 delle NTA (*Relazione di Variante*, pag. 36) e quella riportata al par. "Norme di attuazione derivanti dagli studi geologici - idraulici", classe III Pericolosità geomorfologica elevata dell'elaborato GEO1.
- Qualora si verificassero discordanze tra le tavole 11.7.1, 11.7.2 e le tavole Geo - ovest e Geo - Est si considerano prevalenti le indicazioni di queste ultime.

### **Conclusioni**

Sulla base dell'iter istruttorio, e di quanto sopra esposto, e sulla base degli ambiti di competenza, si esprime parere favorevole alla Variante in oggetto, a condizione che vengano recepite le indicazioni prescrittive sopra indicate.

Sulla base della normativa vigente e con particolare riferimento all'art. 15, c. 3 bis, della L 225/1992 e s.m.i., si ricorda all'Amministrazione Comunale che il quadro della pericolosità ed i conseguenti elementi di rischio per la pubblica incolumità individuati nell'ambito della pianificazione territoriale devono essere recepiti anche nel Piano di Protezione Civile Comunale, che dovrà essere contestualmente aggiornato, sia nella definizione degli scenari di rischio che delle procedure d'emergenza da attuarsi per fronteggiare eventi calamitosi, in particolare per le aree attribuite alle classi di pericolosità IIIb.

Si ricorda che i Comuni, sulla base dell'art. 18 c.7 delle Norme di Attuazione del PAI, sono tenuti ad informare i soggetti attuatori delle previsioni dello strumento urbanistico sulle limitazioni e sugli interventi previsti nei territori delimitati come aree in dissesto idraulico o idrogeologico, e ad

inserire nel certificato di destinazione urbanistica anche i dati relativi alla classificazione della classe di sintesi di idoneità all'utilizzazione urbanistica (par. 1 Parte I Allegato A alla DGR 64-7417 del 07/04/2014).

Si richiama infine l'esigenza che l'Amministrazione Comunale invii copia conforme degli elaborati rappresentativi del dissesto e la carta di sintesi in formato digitale georeferenziato (preferibilmente files .shp o .sqlite), su supporto informatico o via Posta Elettronica Certificata, secondo le specifiche tecniche illustrate al punto 4 della parte II della DGR n. 64-7417 del 07/04/2014, al Settore Difesa del Suolo della Regione Piemonte<sup>1</sup> per consentire la trasposizione del quadro del dissesto e l'aggiornamento dell'elaborato n.2 del PAI, "Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici – Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Elio dott. for. PULZONI  
*(firmato digitalmente)*

Referenti:

dott. Geol. Barbara Coraglia

dott. Ing. Alberto Piazza

<sup>1</sup> Settore Difesa del Suolo della Regione Piemonte (C.so Stati Uniti 21, 10128 Torino - [difesasuolo@cert.regione.piemonte.it](mailto:difesasuolo@cert.regione.piemonte.it)).

Prot. n. 88495/2020  
Struttura UA2

Torino, 26 novembre 2020

Al Sig. SINDACO  
del Comune di COLLEGNO  
[posta@cert.comune.collegno.to.it](mailto:posta@cert.comune.collegno.to.it)

Alla REGIONE PIEMONTE  
Direzione Regionale A16000  
A1606A Copianificazione Urbanistica Area N-O  
ing. Salvatore Scifo  
[territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it](mailto:territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it)

**Oggetto:** Variante strutturale n. 16 al P.R.G.C. del Comune di COLLEGNO, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 s.m.i.. Conferenza di Copianificazione e Valutazione 30 novembre 2020. Trasmissione parere.

In relazione alla Variante strutturale in oggetto, si trasmette in allegato alla presente la Determinazione Dirigenziale prot. n. 5096-2020 del 25 novembre 2020 a firma del Dirigente della Direzione Territorio e Trasporti.

Distinti saluti.

Il Funzionario Delegato  
Geom. Luciano Viotto  
*firmato in originale*

**ATTO N. DD 5096**

**DEL 25/11/2020**

**Rep. di struttura DD-UA2 N. 274**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO, EDILIZIA E VIABILITA'  
DIREZIONE TERRITORIO TRASPORTI**

**OGGETTO:** COMUNE DI COLLEGNO - VARIANTE STRUTTURALE N. 16 AL P.R.G.C. PER L'AGGIORNAMENTO DEL QUADRO DEL DISSESTO - PARERE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO.

**Premesso che per il Comune di Collegno, la strumentazione urbanistica risulta la seguente:**

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 10- 9436 del 26/10/2003, successivamente modificato a seguito dell'approvazione con D.G.R. n. 57-8117 del 28/01/2008 del Piano Particolareggiato "Area Elbi";
- ha approvato quindici Varianti parziali al suddetto P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha assunto, con D.C.C. n. 5 del 19/01/2006 e n. 24/02/2006 la Variante al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i., connessa al procedimento di Sportello Unico per le Attività Produttive per l'insediamento di una grande struttura di vendita in zona "Cascina Canonica";
- ha assunto, con D.C.C. n. 112 del 09/11/2006 la Variante al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i., connessa al procedimento di Sportello Unico per le Attività Produttive per la ridefinizione del comparto di intervento "Società SAI Abrasivi" in zona "P.I.P.";
- ha approvato, con D.C.C. n. 74 del 21/06/2008, il Documento Programmatico della Variante Strutturale n. 9, ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77;
- ha approvato, con D.C.C. n. 64 del 21/04/2009 la Variante al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i., connessa al procedimento di Sportello Unico per le Attività Produttive finalizzato alla rilocalizzazione dell'insediamento produttivo della "soc. Prima Industrie S.p.A.";
- ha approvato, con D.C.C. n. 150/2010 del 30/09/2010 la Variante al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i., connessa al procedimento di Sportello Unico per le Attività Produttive finalizzato al riassetto funzionale del lotto n. 2 del P.I.P.;
- ha approvato, con D.C.C. n. 48/2011 del 03/03/2011 la Variante al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i., connessa al procedimento di Sportello Unico per le Attività Produttive finalizzato alla rilocalizzazione della ditta "Sistemi S.p.A.";
- ha approvato, con D.C.C. n. 46 del 11/05/2017, il Programma di rigenerazione urbana denominato "Collegno Rigenera", ai sensi dell'art. 14 della L.R. 20/2009, in variante al P.R.G.C., ex art. 17 bis,

comma 5, della L.R. 56/77;

- ha approvato, con D.C.C. n. 110 del 28/11/2019 il progetto di intervento sull'Area di Rigenerazione Urbana "N" e ratificato la connessa Variante semplificata al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 bis, comma 5, della L.R. 56/77 s.m.i. [BURP n. 50 del 12/12/2019];
- ha approvato, con D.C.C. n. 52 del 17/06/2020 il progetto di intervento sull'Area di Rigenerazione Urbana "O" e ratificato la connessa Variante semplificata al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 bis, comma 5, della L.R. 56/77 s.m.i. [BURP n. 27 del 17/06/2020];
- ha adottato, con D.C.C. n. 89 del 19/01/2018, la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante strutturale n. 16 al P.R.G.C. di aggiornamento del quadro del dissesto, ai sensi dell'art. 17 c. 4 della L.R. 56/77;
- ha adottato, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 217 del 19/08/2020, la Proposta tecnica del Progetto definitivo della Variante strutturale n. 16 al P.R.G.C. in oggetto, ai sensi del comma 10 dell'art. 17 c. 4 della L.R. 56/77, che ha trasmesso alla Città Metropolitana in data 25/08/2020 comprensiva degli elaborati su supporto informatico contestualmente alla convocazione della prima seduta della 2a Conferenza di Copianificazione e Valutazione per l'esame della Proposta tecnica in oggetto, che si è svolta in videoconferenza il 30/09/2020;

(Prat. n. VS\_002/2019);

**i dati socio-economici e territoriali** che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 41.948 abitanti nel 1971, 46.578 abitanti del 1981; 47.161 abitanti nel 1991, 46.557 abitanti nel 2001, 49.083 abitanti nel 2011 e 49.615 nel 2019, dati che evidenziano un trend demografico in incremento nell'ultimo periodo, preceduto da una lieve contrazione nel decennio 1991-2001;
- superficie territoriale di 1.810 ettari di pianura. La conformazione fisico-morfologica evidenzia 1.568 ettari con pendenze inferiori al 5% (pari al 87% della superficie comunale); 239 ettari, con pendenze comprese tra il 5% e il 25% e 3 ettari, con una pendenza superiore al 25%. Una porzione della superficie territoriale, pari a 593 ettari, appartiene alla I^ Classe della Capacità d'Uso dei Suoli e una superficie territoriale pari a 1.217 ettari appartiene alla II^ Classe di Capacità d'Uso dei Suoli. E' altresì interessata dalla presenza di aree boscate su una superficie di 26 ettari;
- è compreso nella Zona 2 "AMT Ovest" tra le Zone Omogenee istituite ai sensi della Legge 56/2014, approvate con Deliberazione della Conferenza Metropolitana prot. n. 11258/2015 del 14 aprile 2015;
- è compreso nell'Ambito 4 di approfondimento sovra comunale "AMT - Ovest", rispetto al quale ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) costituisce la prima articolazione del territorio provinciale per coordinare le politiche a scala sovracomunale (infrastrutture, insediamenti industriali/commerciali, programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani, sistemi di diffusione urbana con processi insediativi di incentivo a carattere residenziale su alcuni ambiti ed escludendone altri);
- polarità e gerarchie territoriali: è individuato fra i centri "intermedi" come poli dell'armatura urbana che dispongono di una offerta diversificata di servizi e con un raggio di influenza relativo prevalentemente all'Area Metropolitana Torinese (art. 19 N.d.A del PTC2);
- insediamenti residenziali: non è compreso negli ambiti di diffusione urbana individuati dal PTC2 (artt. 21-22 N.d.A);
- fabbisogno abitativo: è compreso tra i Comuni con un consistente fabbisogno di edilizia sociale (art. 23 N.d.A);
- è individuato dal PTC2 in ambiti produttivi di livello I e II (artt. 24-25 N.d.A);
- è classificato dal PTC2 fra i Centri Storici di tipo C di media rilevanza;



- infrastrutture per la mobilità: è attraversato dalla linea ferroviaria Torino-Bardonecchia-Modane; è servito dal Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM3) con la presenza di una stazione; è interessato dal prolungamento della Linea Metropolitana M1 Fermi-Cascine Vica; è attraversato dalla Tangenziale Nord di Torino, dalle S.P. 024 del Monginevro, S.P. 176 della Savonera, S.P. 177 di Valdellatorre, S.P. 239 di Villa Cristina, S.P. 8 di Druento e dalla variante S.P. 024 del Monginevro; è interessato dal progetto di viabilità 39, 85.1, 95 di cui alla tavola 4.3 del PTC2; è attraversato da 8,6 km di piste ciclabili;
- assetto idrogeologico del territorio: è attraversato dalle acque pubbliche del Torrente Dora Riparia e Valledel Gran Miol; il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Po (PAI), individua limiti di progetto pari a 1,2 km e aree in fascia A, B e C, per una superficie complessiva di 184,5 ettari; la banca dati sul dissesto evidenzia: 63,9 ettari di dissesti areali;
- tutela ambientale: è interessato dalla proposta di assoggettamento di aree a vincolo paesaggistico per 589 ettari; fasce perfluviali: 148 ettari; corridoi di connessione ecologica: 425 ettari;

**preso atto** che il Comune di Collegno, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 s.m.i., per quanto attiene l'iter di adozione e approvazione della Variante strutturale in oggetto:

- ha adottato, con Deliberazione C.C. n. 89 del 19/12/2018, la Proposta tecnica del Progetto preliminare e convocato la prima Conferenza di Copianificazione e Valutazione, ai sensi dell'art. 15 bis della L.R. 56/77 s.m.i., tenutasi il 25/02/2019;
- ha pubblicato la suddetta Deliberazione C.C. n. 4/2018 nonché gli elaborati della Proposta tecnica del Progetto preliminare sul sito informatico del Comune per trenta giorni consecutivi dal 15/01/2019 al 14/02/2019; nel periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni;
- nella seduta della Conferenza del 25/02/2019, ha concordato la data della seconda Conferenza di Copianificazione e Valutazione sulla Proposta Tecnica del Progetto Preliminare, con gli Enti aventi diritto di voto (Regione Piemonte e Città Metropolitana) che si è tenuta il 07/05/2019;
- nella seduta della Conferenza di Copianificazione e Valutazione del 07/05/2019 sono stati illustrati i contributi degli Enti per quanto di rispettiva competenza sotto il profilo del quadro del dissesto, compresa la relazione (prot. n. 38401/2019 del 02/05/2019) della Città Metropolitana;
- l'Amministrazione Comunale, sulla scorta delle osservazioni formulate a seguito dell'avvenuta pubblicazione della Proposta tecnica del Progetto preliminare e degli esiti della Conferenza di Copianificazione e Valutazione del 07/05/2019, ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 36 del 13/05/2020 il Progetto preliminare della Variante strutturale n. 16 al P.R.G.C.;
- ha pubblicato e depositato in pubblica visione gli elaborati e la deliberazione come sopra adottata per sessanta giorni consecutivi dal 27/05/2020 al 26/07/2020; nei termini stabiliti non sono pervenute osservazioni;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 217 del 19/08/2020 ha approvato le controdeduzioni alle osservazioni presentate sul Progetto Preliminare e ha adottato la Proposta tecnica del Progetto definitivo della Variante strutturale n. 16 al P.R.G.C. di aggiornamento del quadro del dissesto, ai sensi del comma 10 dell'art. 15 della L.R. 56/77, composta dai seguenti elaborati:

a) Relazione specialistica e relativi allegati cartografici:

Tav. geo-ovest;

Tav. geo-est;

b) Documento tecnico di Variante strutturale n. 16 al PRGC e relativi allegati cartografici:

PRGC VIGENTE

Tav. n. 8.6 - Tavola di inquadramento normativo - scala 1:2.000

Tav. n. 8.7 - Tavola di inquadramento normativo - scala 1:2.000

Tav. n. 8.12 - Tavola di inquadramento normativo - scala 1:2.000

- Tav. 11.2 - Carta geologico-tecnica - scala 1:10.000
- Tav. 11.3 - Carta geomorfologica - scala 1:10.000
- Tav. 11.4 - Reticolato idrografico, opere di difesa idraulica e fasce fluviali - 1:10.000
- Tav. 11.5 - Carta idrogeologica e fasce di rispetto risorse idropotabili - scala 1:10.000
- Tav. 11.6 - Carta dell'acclività e aree con problematiche ambientali - scala 1:10.000
- Tav. 11.7.1 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica - ovest - scala 1: 5.000
- Tav. 11.7.2 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica - est - scala 1: 5.000;

**VARIANTE**

- Tav. n. 8.6 - Tavola di inquadramento normativo - scala 1:2.000
- Tav. n. 8.7 - Tavola di inquadramento normativo - scala 1:2.000
- Tav. n. 8.12 - Tavola di inquadramento normativo - scala 1:2.000
- Tav. 11.2 - Carta geologico-tecnica - scala 1:10.000
- Tav. 11.3 - Carta geomorfologica - scala 1:10.000
- Tav. 11.4 - Reticolato idrografico, opere di difesa idraulica e fasce fluviali - 1:10.000
- Tav. 11.5 - Carta idrogeologica e fasce di rispetto risorse idropotabili - scala 1:10.000
- Tav. 11.6 - Carta dell'acclività e aree con problematiche ambientali - scala 1:10.000
- Tav. 11.7.1 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica - ovest - scala 1: 5.000
- Tav. 11.7.2 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica - est - scala 1: 5.000
- Tav. 11.8 - Carta della pericolosità e del rischio da alluvione - scala 1: 10.000
- Tav. 11.9 - Carta dei punti critici e degli elementi esposti - scala 1: 5.000;

- l'Amministrazione Comunale in data 25/08/2020 ha trasmesso alla Città Metropolitana, su supporto informatico, copia della Proposta tecnica del Progetto definitivo della Variante strutturale al P.R.G.C. in oggetto, congiuntamente alla convocazione della prima seduta della 2a Conferenza di Copianificazione e Valutazione, svoltasi in videoconferenza il 30/09/2020;
- sulla scorta degli esiti della prima seduta della 2a Conferenza di Copianificazione e Valutazione tenutasi in videoconferenza il 30/09/2020 è stata decisa la data della seconda seduta della 2a Conferenza di Copianificazione e Valutazione conclusiva, da svolgersi in videoconferenza il 30/11/2020;

**dato atto** che, ai sensi del comma 4 dell'art. 15 bis della L.R. 56/77 s.m.i., la Città Metropolitana di Torino è stata rappresentata nei lavori delle Conferenze di Copianificazione come di seguito indicato:

- nella seduta del 25 febbraio 2019, dal geom. Luciano Viotto, funzionario competente di zona (come da D.D. n. 9/5759/2017 del 05/04/2017) della Direzione Territorio Trasporti con delega sottoscritta dal Vice Sindaco Metropolitan Marco Marocco con nota in data 11/02/2019 prot. n. 12805/2019;
- nella seduta del 07 maggio 2019, dal geom. Luciano Viotto, funzionario competente di zona (come da D.D. n. 9/5759/2017 del 05/04/2017) della Direzione Territorio Trasporti con delega sottoscritta dal Vice Sindaco Metropolitan Marco Marocco con nota in data 23/04/2019 prot. n. 36374/2019;
- nella seduta del 30 settembre 2020, svoltasi in videoconferenza, dal geom. Luciano Viotto, funzionario competente di zona (come da D.D. n. 9/5759/2017 del 05/04/2017) della Direzione Territorio Trasporti con delega sottoscritta dal Dirigente della Direzione Territorio Trasporti ing. Giannicola Marengo con nota prot. 66487/2020 del 29/09/2020;

**preso atto** dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare la Proposta tecnica del Progetto definitivo della Variante strutturale n. 16 al P.R.G.C. di aggiornamento del quadro del dissesto., così come emergono dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 217 del 19/08/2020;

**rilevato** che, nello specifico, la Proposta tecnica del Progetto definitivo della Variante strutturale in oggetto, adottata con la deliberazione sopra citata e con i relativi allegati tecnici, propone i seguenti contenuti:

- [...] La Variante strutturale descritta determina una modifica degli elaborati geologici e geologico-tecnici annessi allo strumento urbanistico generale, sia normativi sia cartografici, delineando un approfondimento a livello locale sulle prescrizioni della pianificazione di bacino fluviale e sull'effettivo grado di pericolosità connesso ad eventi alluvionali, con aggiornamento del quadro del dissesto e di pericolosità geomorfologica sul territorio. La stessa Variante non comporta alcuna modifica alle previsioni insediative e alle destinazioni urbanistiche del vigente PRGC.
- [...] *Relazione geologica, allegato 1: Norme geologico-tecniche di attuazione.* L'adeguamento del PRGC Vigente alla Variante al PAI e al PGRA ha comportato una revisione della cartografia tematica e dell'intero impianto normativo geologico. L'utilizzo della base cartografica ufficiale della Regione Piemonte (BDTRE) ha inoltre richiesto una verifica puntuale delle carte a carattere geologico, geomorfologico, idrogeologico, di pericolosità e di rischio idraulico. È stato necessario in alcune aree rimodulare la suddivisione del territorio in classi di pericolosità geomorfologica, secondo i principi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale dell'8 maggio 1996 n. 7/LAP e s.m.i. (N.T.E. del dicembre 1999). Di conseguenza sono state aggiornate le norme derivanti dagli studi geologico-idraulici, le norme derivanti dal PAI e dal PGRA, le norme relative alle fasce di rispetto della rete idrica secondaria, le norme relative alle aree caratterizzate dalla presenza di depositi eolici, le norme relative alla presenza di terrazzi morfologici e le norme relative alle aree interessate dalla presenza di pozzi ad uso potabile.
- Norme tecniche di attuazione del PRGC. Norme generali.
  - Art. 13.4 – Fasce dei rispetto dei corsi d'acqua. Relativamente alle fasce di pertinenza fluviale della Dora Riparia sono state introdotte le norme del PAI Vigente (artt. 29, 30, 31, 38 e 39) e le norme della variante al PAI in itinere (artt. 57, 58, 59 e 62).
  - Art. 13.5 - Fascia di rispetto di sorgenti, pozzi e punti di presa di acque destinate al consumo potabile. L'impianto normativo relativo alle fasce di rispetto dei pozzi idropotabili è stato riscritto in funzione dell'evoluzione legislativa e dell'introduzione di nuove fasce di rispetto introdotte nel territorio comunale. Sono state definiti nel dettaglio i vincoli che caratterizzano le zone di tutela assoluta e quelle di rispetto (ristretta e allargata).
  - Art. 14.5 - Norme geologico-tecniche: Art. 14.5.1 - Classe I – Aree idonee all'utilizzo urbanistico. La principale modifica normativa introdotta riguarda il richiamo al D.M. 17 gennaio 2018 (Norme Tecniche per le Costruzioni). A tale modifica normativa si aggiunge il richiamo all'applicazione delle Norme Generali valide su tutto il territorio comunale e il concetto di verifica puntuale nelle aree di confine con le fasce di rispetto della rete idrica.
  - Art. 14.5.2 - Classe II – Aree idonee ad un utilizzo urbanistico condizionato. La principale modifica normativa introdotta riguarda il richiamo al D.M. 17 gennaio 2018 (Norme Tecniche per le Costruzioni). A tale modifica normativa si aggiunge il richiamo all'applicazione delle Norme Generali valide su tutto il territorio comunale. Sono confermate le condizioni di utilizzabilità vigenti relative alle porzioni di territorio ricadenti nelle due sottoclassi individuate: IIa e IIb.
  - Art. 14.5.3 - Classe III – Aree non idonee all'utilizzo urbanistico. Rispetto all'impianto normativo vigente con la presente variante si definiscono in termini oggettivi gli elementi (energia e battente idraulico) che differenziano la classe III dalla classe II. Le principali modifiche normative introdotte riguardano: a) la suddivisione della classe IIIb nelle sottoclassi IIIb2, IIIb3 e IIIb4 il richiamo alla D.G.R. 64-7417 del 7/04/2014 che definisce, in assenza di interventi di riassetto territoriale, quali trasformazioni sono consentite fermo restando che non aumenti il carico antropico.
  - Art. 14.5.4 - Prescrizioni a carattere generale Corsi d'acqua minori. Per quanto concerne le fasce di rispetto della rete idrica secondaria, individuata sulla Tav. 11.4, sono state così definite: canali fuori dal contesto urbanizzato: conferma estensione di 12,5 m dalle sponde (25 m complessivi); a tale fascia si applicano i vincoli della Classe IIIa; canali nel contesto urbanizzato: definizione di una fascia ristretta di 5 m dalle sponde o dall'asse del tratto intubato (10 metri complessivi); a tale fascia si applicano i vincoli

della sottoclasse IIIb4.

Aree interessate da coltri loessiche. Sono state introdotte modifiche normative a carattere tecnico in merito alle indagini geognostiche da effettuare in ambiti interessati da coltri loessiche. Zone di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile. Sono state introdotte modifiche normative che dettagliano per le diverse aree di salvaguardia i vincoli d'uso. Zona di rispetto per le scarpate. Rispetto alla proposta tecnica, su indicazione della Regione, sono state introdotte fasce di rispetto per le scarpate con altezze maggiori di 3 m e relative specifiche norme urbanistiche.

Norme specifiche in applicazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico. Sono state introdotte norme specifiche per l'applicazione del PAI.

- o Elaborati grafici. Aggiornamento dei seguenti elaborati grafici:
 

Tav. n. 8.6	-	Tavola di inquadramento normativo	-	scala 1:2.000
Tav. n. 8.7	-	Tavola di inquadramento normativo	-	scala 1:2.000
Tav. n. 8.12	-	Tavola di inquadramento normativo	-	scala 1:2.000

Indicazione della zona di salvaguardia estesa al Comune di Collegno dei pozzi di captazione idropotabile siti in località Vallette nel Comune di Torino, definita in base al D.Lgs. 152/99 e al Regolamento regionale 15/R del 11/12/2006 e approvata con Determinazione del Dirigente del Settore Servizio Idrico Integrato della Regione Piemonte n. 209 del 4/07/2014. Non sono state apportate modifiche alle aree di inquadramento normativo.

Tav. 11.2 - Carta geologico-tecnica - scala 1:10.000. La necessità di aggiornamento riguarda la base topografica di riferimento. La nuova cartografia conserva i dati del precedente lavoro ridisegnandoli su base BDTRE (aggiornamento 2017). Viene riorganizzata la legenda geologico-tecnica.

Tav. 11.3 - Carta geomorfologica - scala 1:10.000. La necessità di aggiornamento riguarda la base topografica di riferimento. La nuova cartografia conserva i dati del precedente lavoro ridisegnandoli su base BDTRE (aggiornamento 2017). La trasposizione ha richiesto una revisione parziale dei tematismi (in carta e in legenda).

Tav. 11.4 - Reticolato idrografico, opere di difesa idraulica e fasce fluviali - 1:10.000. La necessità di aggiornamento riguarda la base topografica di riferimento. La nuova cartografia conserva la quasi totalità dei dati del precedente lavoro ridisegnandoli su base BDTRE (aggiornamento 2017). La trasposizione ha richiesto una revisione parziale dei tematismi (in carta e in legenda). Inoltre per quanto concerne il reticolo idrografico minore sono state apportate piccole modifiche al disegno dello stesso introducendo la distinzione tratti a cielo aperto e tratti intubati.

Tav. 11.5 - Carta idrogeologica e fasce di rispetto risorse idropotabili - scala 1:10.000. La necessità di aggiornamento riguarda la base topografica di riferimento. La nuova cartografia conserva la quasi totalità dei dati del precedente lavoro ridisegnandoli su base BDTRE (aggiornamento 2017). La trasposizione ha richiesto una revisione parziale dei tematismi (in carta e in legenda). Inoltre sono state introdotte fasce di tutela dei pozzi idropotabili presenti in territorio comunale di Torino.

Tav. 11.6 - Carta dell'acclività e aree con problematiche ambientali - scala 1:10.000. La necessità di aggiornamento riguarda la base topografica di riferimento. La nuova cartografia conserva la quasi totalità dei dati del precedente lavoro ridisegnandoli su base BDTRE (aggiornamento 2017). La trasposizione ha richiesto una revisione parziale dei tematismi (in carta e in legenda). Inoltre sono state introdotte nuove delimitazioni sulla base dei progetti realizzati. Tav. 11.7.1 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica - ovest - scala 1: 5.000; Tav. 11.7.2 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica - est - scala 1: 5.000. Le modifiche cartografiche apportate sono attribuibili a tre motivazioni: la prima consiste nell'adeguamento dei tematismi geologici alla base topografica ufficiale della Regione Piemonte, la seconda è dovuta all'introduzione di nuove delimitazioni dovute ad ampliamenti, nuove aree di salvaguardia e modifiche morfologiche conseguenti a nuovi interventi strutturali e infrastrutturali, la terza

è la diretta conseguenza dello studio idraulico effettuato per definire pericolosità e rischio locale.

- Introduzione dei seguenti due nuovi elaborati grafici: Tav. 11.8 - Carta della pericolosità e del rischio da alluvione - scala 1: 10.000; Tav. 11.9 - Carta dei punti critici e degli elementi esposti - scala 1: 10.000. [...];

**considerato** che trattandosi di mero aggiornamento del quadro del dissesto, la Variante in oggetto non è soggetta alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), ai sensi del comma 9 art. 17 della L.R. 56/77 e della D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016, e che per la stessa Variante non ricorre l'applicazione della prescrizione di cui all'art. 16 delle N.d.A. del PTC2 circa la perimetrazione delle aree dense, di transizione e libere;

**verificato** che il Comune di Collegno non rientra, attualmente, nell'obbligo di redigere l'Elaborato tecnico sul Rischio di Incidente Rilevante (RIR), sia per l'assenza di stabilimenti "Seveso" in ambito comunale, sia per l'assenza, sul proprio territorio, di ricadute relative a stabilimenti di cui al D.Lgs. 26/06/2015, n. 105, "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose" ubicati nei Comuni contermini;

**rilevato** che i contenuti della Variante in oggetto risultano pienamente compatibili con il vigente PTC2, in quanto in materia di rischio idrogeologico e difesa del suolo, viene ribadito che "La sicurezza, diritto dei cittadini, non è solo la garanzia che le regole del vivere civile siano rispettate, ma è anche e soprattutto la possibilità di vivere in un territorio "sicuro", in cui i luoghi dell'abitare, del lavoro, dello studio, del divertimento e le reti di comunicazione siano protetti, e quindi i cittadini siano il meno possibile esposti a situazioni di rischio";

**dato atto** che, in merito alla documentazione della Proposta Tecnica della Variante in oggetto, è stata consultata la "Direzione Azioni Integrate con gli Enti Locali" che non ha riscontrato elementi difformi dai contenuti del Piano metropolitano in merito al quadro del dissesto;

**vista** la L.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 "Tutela ed uso del suolo", modificata e integrata dalle LL.RR. 3/2013, 17/2013 e 3/2015, in particolare gli articoli 15 e 15 bis;

**visto** il Regolamento per il funzionamento delle Conferenze di Copianificazione e Valutazione di cui all'art. 15 bis della L.R. 56/77, approvato con D.P.G.R. 1/2017 del 23/01/2017 (BURP n. 4 S1/2017);

**vista** la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2002 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di formazione dei Piani Regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento della Province;

**tenuto conto** che con la Circolare di cui al capoverso precedente si chiarisce che la Provincia (ora Città Metropolitana) in cui sia vigente il Piano Territoriale debba esprimersi sulla compatibilità rispetto al PTC2 con riferimento non solo alle Varianti Parziali di Piano Regolatore ma a tutti i Piani Regolatori e loro Varianti;

**dato atto** che la Circolare ribadisce il ruolo che alla Provincia (ora Città Metropolitana) compete, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, in tema di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni;

**rilevato**, infatti, che nella presente procedura non muta il ruolo della Città Metropolitana quanto, invece, le modalità attraverso cui la stessa è tenuta a manifestare il proprio parere in tema di compatibilità della Variante strutturale con il Piano Territoriale e gli altri strumenti di programmazione sovracomunale;

**dichiarato** che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Città Metropolitana, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

**esaminato** il Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2" approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 Misure di salvaguardia e loro applicazione; art. 26 Settore agroforestale, comma 5; art. 39 Corridoi riservati ad infrastrutture, commi 1 e 3; art. 40 Area speciale di C.so Marche; art. 50 Difesa del suolo, comma 2;

**Visti:**

- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- che tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana, definite dalla Legge 56/2014 è compresa la Pianificazione Territoriale Generale ai sensi della lettera b), comma 44, articolo 1 della citata legge;
- che alla Città Metropolitana di Torino compete il ruolo, in tema di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni ed in particolare: "Ai fini del coordinamento e dell'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale predisposti dai comuni, la provincia [ora Città Metropolitana] esercita le funzioni ad essa attribuite dalla regione ed ha, in ogni caso, il compito di accertare la compatibilità di detti strumenti con le previsioni del piano territoriale di coordinamento." (Cfr. comma 5, art. 20, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267);
- lo Statuto della Città Metropolitana di Torino, approvato ai sensi del comma 9, art. 1, Legge 56/2014, dalla Conferenza Metropolitana in data 14 aprile 2015, con deliberazione prot. n. 9560/2015, entrato in vigore il 1 giugno 2015;
- l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e l'art. 45 dello Statuto Metropolitano, con i quali si assegna la competenza all'adozione del presente provvedimento al Dirigente;
- il Decreto del ViceSindaco n. 454-12570/2019 dell'20/11/2019 con il quale si "dispone che la formulazione di giudizi in materia di pianificazione territoriale e urbanistica, espressi ai sensi della

L.R. 56/77 e s.m.i., dalla Città Metropolitana su atti concernenti nuovi Piani regolatori e loro Varianti è in capo: - alla Direzione, competente in materia di pianificazione territoriale e urbanistica ..., in caso di pronuncia di compatibilità o di incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento";

#### **DETERMINA**

1. **che**, la Proposta tecnica del Progetto definitivo della Variante strutturale n. 16 al P.R.G.C. di aggiornamento del quadro del dissesto, adottata dal Comune di Collegno con deliberazione della G.C. n. 217 del 19/08/2020, ai sensi del comma 10 dell'art. 15 della L.R. 56/77 s.m.i., non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 Misure di salvaguardia e loro applicazione; art. 26 Settore agroforestale, comma 5; art. 39 Corridoi riservati ad infrastrutture, commi 1 e 3; art. 40 Area speciale di C.so Marche; art. 50 Difesa del suolo, comma 2, a condizione che vengano tenute in considerazione le osservazioni con carattere prescrittivo;
2. **che**, rispetto alla suddetta Proposta tecnica del Progetto definitivo di Variante strutturale in oggetto non vengono formulate osservazioni;
3. **di dare mandato** al rappresentante della Città Metropolitana di illustrare i contenuti del presente provvedimento nella Conferenza di Copianificazione e Valutazione conclusiva della Variante in oggetto;
4. **di trasmettere** al Comune di Collegno e alla Regione Piemonte la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Torino, 25/11/2020

**IL DIRIGENTE (DIREZIONE TERRITORIO TRASPORTI)**  
Firmato digitalmente da Giannicola Marengo

Collegno, li 27.11.2020

**Al Capo Ufficio Pianificazione  
Urbanistica  
Arch. Alessandra PARODI**

**SEDE**

**Oggetto: Proposta tecnica del Progetto definitivo di Variante n. 16, strutturale, al vigente PRGC per l'aggiornamento del quadro del dissesto in approfondimento locale del grado di pericolosità e dei livelli potenziali di rischio idraulico e idrogeologico connessi a eventi alluvionali.  
Convocazione Seconda seduta della Seconda conferenza di copianificazione e valutazione ex art. 15bis della L.r. 56/1977 e s.m.i. - DELEGA**

In riferimento alla conferenza dei servizi in oggetto, la sottoscritta in qualità di Dirigente del Settore Urbanistica e Ambiente e Responsabile del Procedimento, con la presente delega l'arch. Alessandra Parodi capo ufficio pianificazione urbanistica a rappresentarmi per gli adempimenti connessi.

**Il Dirigente Settore Urbanistica e Ambiente  
Responsabile del Procedimento  
Arch. Paola Tessitore  
(firmato digitalmente)**



*Direzione Ambiente, Energia e territorio*

*Settore Copianificazione urbanistica area nord-ovest*

*salvatore.scifo@regione.piemonte.it*

*copianificazioneurbanistica.aneanordovest@regione.piemonte.it*

*Data*

*Protocollo n.*

*Classificazione:* 11.60.10/ PRGC\_VAR/B90179

Al Funzionario  
Massimo Purgatorio

Al Comune di Collegno  
(trasmessa via PEC)

**Oggetto: Comune di COLLEGNO**  
**Proposta Tecnica del Progetto Definitivo**  
**Variante Strutturale n. 16 finalizzata all'aggiornamento del quadro del dissesto del PRGC vigente (adeguamento al PAI) - 2a seduta della 2a Conferenza di Copianificazione e valutazione convocata per il giorno 30.11.2020 alle ore 10.**  
**Deliberazione della Giunta Comunale n. 217 del 19.08.2020**

### **DELEGA**

In relazione alla seduta della conferenza di copianificazione e valutazione in oggetto,

vista la delega generale Prot n. 31221 del 25/03/2020 al funzionario Massimo Purgatorio che qui si richiama integralmente per il funzionario in indirizzo;

visti gli artt. 3 e 4 del regolamento PGR 23 gennaio 2017, n. 1/R;

il sottoscritto, Salvatore Scifo, Dirigente ad interim del Settore Copianificazione Urbanistica area Nord-Ovest – Direzione Ambiente, Energia e Territorio,

### **DELEGA**

il funzionario Massimo Purgatorio a partecipare come rappresentante regionale alla 2ª seduta della 2ª Conferenza di Copianificazione e valutazione sulla Proposta Tecnica del Progetto Definitivo sulla Variante Strutturale al PRGC in oggetto.

Il Dirigente ad interim del Settore  
Ing. Salvatore Scifo

*(Il presente documento è sottoscritto con  
firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs 82/2005)*

Prot. n. 88134/2020  
Struttura UA2

Torino, 26 novembre 2020

Al Sig. SINDACO  
del Comune di COLLEGNO  
[posta@cert.comune.collegno.to.it](mailto:posta@cert.comune.collegno.to.it)

**Oggetto: Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della Variante n. 16 strutturale al vigente P.R.G.C. di adeguamento al PAI del Comune di COLLEGNO, adottata ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. con deliberazione della G.C. n. 217 del 19/08/2020 – Conferenza di CoPianificazione e Valutazione – Delega.**

Visto il quarto comma dell'articolo 15bis L.R. n. 56/77 s.m.i. che affida al rappresentante unico della Città Metropolitana l'onere di raccogliere i pareri necessari all'interno dell'Ente e ricondurli ad unitarietà nella *Conferenza di Copianificazione e Valutazione*;

Visto l'art. 2, comma 3, del D.P.G.R. 23/01/2017 n. 1/R sulla disciplina della conferenza di copianificazione e valutazione *"Ciascun ente individua il proprio rappresentante per la partecipazione alle conferenze ai sensi dell'articolo 15 bis, comma 4 della l.r. 56/1977, secondo quanto stabilito dal proprio statuto o dalla propria disciplina sull'ordinamento dell'ente; [...]"*;

Visto il Decreto del ViceSindaco n. 454-12570/2019 dell'20/11/2019 con il quale si *"dispone che la formulazione di giudizi in materia di pianificazione territoriale e urbanistica, espressi ai sensi della L.R. 56/77 e s.m.i. dalla Città Metropolitana su atti concernenti nuovi Piani regolatori e loro Varianti è in capo alla Direzione, competente in materia di pianificazione territoriale e urbanistica ....., in caso di pronuncia di compatibilità o di incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento"*;

Preso atto che nel Decreto sopra richiamato, è citato: *".....detti pareri vengano espressi dalla Direzione Territorio e Trasporti, in relazione alle competenze ad essa espressamente attribuite dal ROUS (5° edizione del funzionigramma, aggiornato al settembre 2019), la quale partecipa altresì, per mezzo del Dirigente o di Funzionario delegato competente in materia di pianificazione territoriale e urbanistica, alle conferenze nelle quali vengono rappresentati i pareri in oggetto"*;

Con riferimento alla 1a seduta della seconda Conferenza di CoPianificazione e Valutazione in oggetto convocata dal Comune di Collegno per il giorno 30 novembre 2020 alle ore 10,00 da svolgersi con le modalità della videoconferenza

#### DELEGO

il **geom. Luciano VIOTTO**, funzionario della Direzione Territorio e Trasporti a rappresentarmi alla stessa, con ampio mandato circa le determinazioni da assumere in merito alle materie poste all'ordine del giorno.

**Il Dirigente della Direzione Territorio e Trasporti**  
**Ing. Giannicola Marengo**  
*(sottoscritto con firma digitale)*

Indirizzo Via Issiglio 111/7 10141 TORINO  
Telefono 011700113  
fax 011 7077673  
cell. 338 7255303  
E-mail [marionaldi@tin.it](mailto:marionaldi@tin.it)

Torino 20-11-2020

Comune di Collegno - Piazza del  
Municipio n. 1 -10093 COLLEGNO  
(TO), Italia

Settore ambiente Territorio

PEC  
[posta@cert.comune.collegno.to.it](mailto:posta@cert.comune.collegno.to.it)

c.a. Geom. Luca Pia  
[luca.pia@comune.collegno.to.it](mailto:luca.pia@comune.collegno.to.it)

Ns rif. N-07-20 Collegno

**Oggetto:** Proposta tecnica del Progetto definitivo di Variante n. 16, strutturale, al vigente PRGC per l'aggiornamento del quadro del dissesto in approfondimento locale del grado di pericolosità e dei livelli potenziali di rischio idraulico e idrogeologico connessi a eventi alluvionali. Convocazione Seconda seduta della Seconda conferenza di copianificazione e valutazione ex art. 15bis della L.r. 56/1977 e s.m.i. - Riunione in data lunedì 30 novembre 2020 alle ore 10.

Egregio Geom. Luca Pia,

Con riferimento alla conferenza di copianificazione di cui all'oggetto, io sottoscritto MARIO NALDI, geologo incaricato dal Comune di Collegno per la parte professionale relativa alla Variante n. 16 al PRGC,

DELEGO

Il dott. Massimo Calafiore (geologo) a presenziare in mia vece

In fede

Dott. Mario Naldi

